**ARCIDIOCESI DI TRENTO**   
**ServizioUfficio stampa**

Via San Giovanni Bosco, 3 - 38122 Trento   
Tel 0461/272.733; 345/2670822

e-mail: [ufficiostampa@diocesitn.it](mailto:ufficiostampa@diocesitn.it)

Comunicato stampa n° 30/19 Trento, 07 maggio 2019

**Caritas diocesana, riprende a Trento la raccolta di abiti usati**

**Dal 9 maggio nel magazzino di via Giusti**

Da giovedì 9 maggio **riprende la raccolta di abiti usati presso il magazzino della Caritas** diocesana in **via Giusti** **11**, a **Trento**. Era stata sospesa nell’autunno scorso per esigenze di riorganizzazione.

D’ora in poi il servizio sarà attivo **solo il giovedì** dalle ore **9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 17.00**. Vengono raccolti **vestiti, accessori e biancheria per la casa** che devono essere consegnati **in buono stato, lavati e piegati**. Devono essere in **modica quantità** (al massimo due borse o scatole). Il materiale verrà **visionato** al momento della consegna alla presenza dei donatori e con l’aiuto dei volontari. Non si raccolgono giocattoli per bambini e neppure mobili.

Fin dagli anni ’80 la Caritas trentina raccoglie dai cittadini abiti usati al fine di riutilizzarli a favore di chi è in difficoltà. Questo servizio, che esprime un'attenzione alla persona, all’ambiente e al riciclo, si propone di educare all'acquisto responsabile, al riutilizzo consapevole e al rispetto della dignità delle persone che si vogliono aiutare.

Quanto donato viene **riutilizzato** e **rimesso in circolo** tramite **tre** principali canali:

**Negozi Altr’Uso**: dove vengono rivenduti a prezzi adeguati, con una particolare attenzione a chi fa più fatica.

**Emergenze**: situazioni particolari come persone senza dimora che necessitano di un cambio, persone in difficoltà appena ricoverate o dimesse dall’ospedale.

**Carcere**: per detenuti che non hanno disponibilità economiche o una rete all'esterno che li sostiene.

"Consegnare vestiti riusabili costituisce un preciso atto di responsabilità, attraverso la preparazione di materiali in buono stato e realmente riutilizzabili, sostenendo nel concreto la dignità di ogni persona”, dichiara **Alessandro Martinelli**, **referente della Caritas diocesana**. “Sono questi – aggiunge – i motivi principali per cui abbiamo riorganizzato il servizio, per aiutare i donatori non tanto a sbarazzarsi dell’inutile quanto a vivere un’azione educativa; ed è il motivo per cui ognuno sarà accolto da volontari che aiuteranno a visionare gli abiti per verificarne l’effettiva possibilità di riuso."